

\_Lettera\_N\_1836

Alla contessa Matilde Uboldi de' Capei Borromeo

Illustrissima Signora,

\*Torino, 22 agosto 1873

I pensieri che la S. V. esprime nella sua lettera intorno al buon P. Ceresa sono egualmente miei. Sono quattro mesi che mattino e sera noi preghiamo pel buon successo di questa causa, e speriamo che sarà felice. Per 24 e 25 di questo mese raddoppieremo le nostre preghiere, e poi ci metteremo nelle mani del Signore. Non mancherò, sig.ra contessa, di pregare per Lei, per suo figlio, e per tutta la sua famiglia. Nel tempo stesso raccomando anche me e li miei poveri fanciulli (7000) alla carità delle sante sue preghiere.

Siamo in annate difficili sia per la pubblica moralità, sia per le opere che vivono di pubblica beneficenza.

Se mai qualche buona occasione la portasse in questa nostra città la pregherei di onorarci della sua presenza, e le farei vedere questa casa, e la novella chiesa di Maria Ausiliatrice, verso cui so essere V. S. molto divota.

Dio la benedica e mi creda con pienezza di stima Della S. V. ill. ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco